



Comune di
Cavaion Veronese

REGOLAMENTO

Per la gestione e utilizzo dei Centri di raccolta

Cavaion Veronese, 04/06/2026

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 16.06.2026

Sommario

Art. 1 Oggetto	3
Art. 2 Definizioni	3
Art. 3 Rifiuti conferibili presso il Centro di raccolta	3
Art. 4 Accesso al Centro di raccolta	3
Art. 5 Divieto di conferimento dei rifiuti speciali.	4
Art. 6 Apertura del Centro di raccolta	4
Art. 7 Modalità di accesso e conferimento	5
Art. 8 Riuso e preparazione per il riutilizzo	5
Art. 9 Norme di comportamento	6
Art. 10 Compiti del Gestore	6
Art. 11 Personale di guardiania	6
Art. 12 Reclami	7
Art. 13 Divieti	7
Art. 14 Sanzioni	7
Art. 15 Limiti quantitativi gestionali del Centro di Raccolta	8
Art. 16 Gestione della Privacy e modulistica	14

ALLEGATI:

Allegato 1_ NULLA OSTA AL CONFERIMENTO NEL CENTRO DI RACCOLTA

Allegato 1A_ SCHEDA RIFIUTI PER IL CONFERIMENTO AL CENTRO DI RACCOLTA

Allegato 1B_ ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE DI ACCESSO AL CENTRO DI RACCOLTA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Allegato 2_ SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

Allegato 3_ MODULO CONFERIMENTO RIFIUTI INERTI

Allegato 4_ SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO O SMALTIMENTO DAL CENTRO DI RACCOLTA

Art. 1 OGGETTO

1. Il presente regolamento ha per oggetto la gestione e l'utilizzo del Centro di raccolta in conformità a quanto previsto dal Decreto 26 marzo 2026 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato".
2. Il Centro di raccolta costituisce una struttura connessa e funzionale al sistema di raccolta differenziato dei rifiuti ed ha come obiettivo quello di promuovere, con l'osservanza dei criteri di efficacia, efficienza, ed economicità, sistemi tendenti a recuperare dai rifiuti materiali ed energia secondo i principi di cui al D.lgs. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni nel rispetto della protezione dell'ambiente e della salute.
3. Presso il Centro di raccolta gli utenti che hanno diritto di accesso conferiscono i rifiuti nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento.

Art. 2 DEFINIZIONI

Centro di raccolta: aree presidiate e allestite dove si svolgono le attività di raccolta, mediante raggruppamento differenziato per frazioni omogenee dei rifiuti urbani conferibili dalle utenze domestiche e non domestiche, anche attraverso il soggetto incaricato della gestione del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

Gestore: il soggetto diverso dal Consiglio di Bacino e dall'Amministrazione Comunale che garantisce la sorveglianza durante gli orari di apertura all'utenza e la gestione del Centro di raccolta nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, protezione e tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Responsabile Tecnico: il soggetto, nominato dal Gestore iscritto nella categoria 1 dell'Albo Gestori Ambientali per l'attività di "gestione dei centri di raccolta", avente i requisiti stabiliti dall'Albo Gestori Ambientali; Altre definizioni sono riferite alla normativa vigente in materia.

Art. 3 RIFIUTI CONFERIBILI PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA

1. Le tipologie dei rifiuti conferite in modo differenziato presso il Centro di raccolta devono essere conformi a quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale ed alle specifiche autorizzazioni del Centro di Raccolta.
2. **L'elenco dei rifiuti conferibili è indicato su apposita cartellonistica/segnaletica esposta all'ingresso dell'area e/o in prossimità dei contenitori posizionati all'interno del Centro di raccolta e può presentare differenze rispetto a quanto indicato all'art. 15.**
3. Il Gestore ha facoltà, in caso di necessità, di limitare o modificare le tipologie di rifiuti da accettare al Centro di raccolta, secondo la disponibilità degli spazi o gli eventuali indirizzi del Consiglio di Bacino.
4. **Possono essere conferiti i rifiuti dell'allegato L-quater della parte IV del d. lgs. n.152/06 prodotti dalle utenze non domestiche riportate nell'allegato L-quinqies della parte IV del d. lgs. n.152/06, previa verifica di cui al punto 2 del presente articolo, secondo indicazioni gestionali ed operative indicate all'articolo 15 del presente regolamento, con la documentazione di accompagnamento prevista dalla normativa nazionale e regionale vigente e dal presente regolamento.**
5. È in ogni caso fatta salva la normativa speciale prevista per i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche R.A.E.E., compreso il cd. dual use.
6. Vengono fissati nella tabella di cui all'articolo 15 i limiti massimi dei quantitativi conferibili per le diverse tipologie di rifiuto. Al fine di consentire il corretto funzionamento del Centro di raccolta, le varie tipologie di rifiuti saranno comunque accettate compatibilmente con le capacità di ricezione dei singoli contenitori presenti all'interno dello stesso.

Art. 4 ACCESSO AL CENTRO DI RACCOLTA

1. Possono conferire rifiuti al Centro di raccolta, salva deroga prevista al comma 3:
 - a) le persone fisiche (utenze domestiche) riconducibili ad una posizione TARI del Comune e loro familiari (accesso con tessera sanitaria dell'intestatario della Tari) o altri sistemi di identificazione che il Comune in accordo con il gestore e il Consiglio di Bacino riterrà opportuno adottare in futuro;

b) le persone giuridiche (utenze non domestiche) con sede legale o operativa nel territorio del Comune (solo per rifiuti prodotti sul territorio del Comune) e riconducibili ad una posizione TARI o TARIP, le cui attività siano indicate nell'allegato L-quinquies della parte IV del d. lgs. n.152/06 e limitatamente ai rifiuti di cui all'allegato L-quater della parte IV del d. lgs. n.152/06, previa verifica di cui al punto 2 dell'art. 3, presentando la "Scheda rifiuti conferiti al Centro di Raccolta" (Allegato 1A) debitamente compilata, accompagnata da specifica Autorizzazione rilasciata dal Comune (Allegato 1). Eventuale ulteriore documento accompagnatorio è previsto nei casi specifici di cui al DM 8 Marzo 2010 n° 65 e D.lgs. n 49/2014 (normativa RAEE). Il veicolo utilizzato per il trasporto dei rifiuti deve essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria "2-bis" per la specifica tipologia di rifiuti trasportati.

Le associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, possono essere ammesse ai centri di raccolta per il conferimento dei rifiuti raccolti in aree pubbliche nel corso delle campagne volontarie di pulizia dalle stesse promosse, secondo le modalità stabilite dal presente regolamento.

2. L'utente è tenuto a verificare le modalità di conferimento stabilite per ogni singolo Centro di raccolta;
3. Previo accordo tra Comuni, gestore e Consiglio di Bacino, ad un Centro di raccolta possono, in via eccezionale, conferire anche utenze di altri Comuni.
4. Il personale di sorveglianza verifica le generalità degli utenti e vigila sul corretto utilizzo delle attrezzature presenti nella struttura.
5. I giorni e gli orari di apertura dei centri di Raccolta e il Regolamento di accesso al Centro di raccolta sono consultabili sul sito del Gestore alla pagina dedicata al Comune. È consentito l'accesso contemporaneo di un numero predeterminato di utenti, tale da permettere l'utilizzo in condizioni di sicurezza di ciascun Centro di Raccolta (massimo 4 utenti per ogni operatore presente al Centro di raccolta). Le operazioni di conferimento possono essere momentaneamente interrotte per permettere la movimentazione dei contenitori (container ecc.).
6. Le tipologie di rifiuto conferibili al Centro di Raccolta nonché le loro quantità massime periodiche, in conformità a normative vigenti e disposizioni regolamentari sono indicati all'art. 15 del presente Regolamento.
7. Il Consiglio di Bacino si riserva di attivare, di concerto con il Gestore, procedure di controllo, misurazione ed individuazione automatica, al fine di monitorare l'accesso al Centro di raccolta e quantificare il rifiuto conferito.

Art. 5 DIVIETO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI NON SIMILI AGLI URBANI

1. Nel Centro di raccolta non possono essere conferiti rifiuti speciali.

Art. 6 APERTURA DEL CENTRO DI RACCOLTA

1. I rifiuti possono essere conferiti esclusivamente nei giorni e negli orari di apertura concordati dal gestore con il Comune ed il Consiglio di Bacino. Gli orari sono indicati in apposita cartellonistica posta all'ingresso del Centro di raccolta e sono compatibili con gli orari minimi previsti dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con D.M. n. 255/2022. Se necessario, per le utenze non domestiche potrebbero essere previsti giorni e orari riservati.
2. In casi eccezionali, per taluni giorni e/o per determinate fasce orarie potrà essere prevista la prenotazione per accedervi. In tal caso gli utenti con prenotazione avranno la precedenza (nella fascia oraria indicata) rispetto a quelli senza prenotazione.
3. Eventuali modifiche, anche temporanee, degli orari di apertura e delle modalità di conferimento, potranno essere disposte per giustificati motivi previa comunicazione agli utenti mediante tempestivo avviso posto davanti al Centro di raccolta e sul sito internet del Comune e del Gestore.
4. In via eccezionale è prevista la possibilità di ampliare l'orario di apertura del centro di raccolta, sempre se ciò è ritenuto efficace per la gestione del CDR stesso, per gli utenti che abbiano effettuato la prenotazione per il conferimento.
5. L'accesso fuori dai giorni ed orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di raccolta. In ogni caso, in assenza di personale di guardiania, non possono essere conferiti rifiuti. Per motivi

di interesse pubblico (eventi eccezionali, calamità, ecc.), previa autorizzazione rilasciata dal Comune e sentito il gestore, possono essere consentiti accessi straordinari al Centro di Raccolta.

Art. 7 MODALITÀ DI ACCESSO E CONFERIMENTO

1. Il conferimento dei rifiuti nel Centro di raccolta deve essere effettuato a cura del produttore.
Il rifiuto deve giungere al Centro di raccolta già adeguatamente separato nelle diverse tipologie merceologiche, al fine di ridurre i tempi di permanenza degli utenti all'interno dell'area. È vietato miscelare e selezionare i rifiuti.
L'utente che intende conferire rifiuti al Centro di raccolta deve qualificarsi di norma tramite l'esibizione di idonea documentazione prevista dal Gestore e dal Consiglio di Bacino per l'accesso e dovrà dichiarare la tipologia e la provenienza dei rifiuti conferiti:
 - a) le persone fisiche (utenze domestiche) accedono con carta d'identità e C.F., identificativa utenza TARI/bolletta o altri sistemi di identificazione stabiliti dal Comune;
 - b) le persone giuridiche (utenze non domestiche) le cui attività siano indicate nell'allegato L-quinquies della parte IV del d. lgs. n.152/06 e limitatamente per i rifiuti di cui all'allegato L-quater della parte IV del d. lgs. n.152/06 accedono presentando il modello "Allegato 1A", accompagnato da specifica autorizzazione comunale e l'ulteriore documento accompagnatorio nei casi specifici di cui al DM 8 Marzo 2010 n° 65. Il veicolo utilizzato per il trasporto dei rifiuti deve essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria "2-bis".
2. L'addetto al servizio di guardiania e controllo ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti che attestino quanto previsto al comma 1 del presente articolo, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti all'art. 3 del presente regolamento o in difformità alle norme vigenti. L'addetto al servizio di guardiania ha inoltre facoltà di respingere eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di gestione del Centro di raccolta sia per quantitativi conferiti superiori a quanto previsto all'articolo 15 del presente regolamento, sia per casi eccezionali di riempimento dei contenitori o degli spazi dedicati al conferimento dei rifiuti.
3. L'accesso è consentito fino a 10 minuti prima dell'orario di chiusura del CDR, l'utente è tenuto a concludere le operazioni di conferimento ed uscire dal Centro di raccolta entro l'orario di chiusura.
4. Il conducente del mezzo che accede al Centro di raccolta deve avere cura di spegnere il motore durante il tempo di eventuale attesa all'esterno del Centro di raccolta e durante le operazioni di conferimento.
5. I rifiuti devono essere scaricati direttamente ed immediatamente negli appositi contenitori o spazi a cura dell'utente; qualora l'utente dovesse conferire diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto conferimento in forma differenziata e tale operazione di differenziazione dovrà essere effettuata dall'utente prima di accedere al Centro di raccolta.
6. Nei casi consentiti nella tabella dell'articolo 15 del presente regolamento, i sacchi devono essere conferiti ben chiusi. È richiesto l'utilizzo di sacchi semitrasparenti per il conferimento dei rifiuti, al fine di facilitare le operazioni di controllo. **È VIETATO L'UTILIZZO DI SACCHI NERI.**
7. Gli utenti sono obbligati ad avvisare l'addetto al servizio in tutti i casi di necessità (es. dubbi sulla destinazione del rifiuto, contenitore pieno, ecc.).
8. Sono consentiti l'accesso e la permanenza all'interno del Centro di raccolta agli utenti autorizzati al conferimento, per il tempo strettamente necessario alle operazioni e in numero non superiore alla capacità di controllo da parte del personale preposto (massimo 4 utenti per ogni operatore presente al Centro di raccolta).
9. Qualora il peso e/o volume del rifiuto non consenta la movimentazione/conferimento autonomo dello stesso, l'utente è invitato a recarsi al Centro di raccolta con una persona di supporto.
10. I bambini e gli animali domestici, per motivi di sicurezza dovranno restare all'interno delle vetture che accedono al Centro di raccolta.

Art. 8 - (RIUSO E PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO)

1. Gli enti di governo d'ambito territoriale ottimale, ovvero i Comuni, possono individuare presso i centri di raccolta appositi spazi da destinare all'esposizione temporanea di beni usati e funzionanti, direttamente

idonei al riutilizzo, finalizzata allo scambio tra privati nel rispetto delle linee guida per la realizzazione e gestione dei Centri del Riutilizzo approvate con DGRV n. 1294/2023 del 30/10/2023.

2. Nei centri di raccolta possono essere individuati spazi dedicati alla prevenzione della produzione di rifiuti, con l'obiettivo di consentire la raccolta di beni usati da destinare al riutilizzo, nel quadro di operazioni di intercettazione e schemi di filiera degli operatori professionali dell'uso autorizzati dagli enti locali e dalle aziende di igiene urbana.
3. Gli spazi di cui ai commi 1 e 2 sono tenuti adeguatamente distinti dalle aree dei centri di raccolta destinate alla raccolta dei rifiuti.
4. Presso i centri di raccolta possono altresì essere individuate apposite aree adibite al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo, appositamente distinte dalle aree di deposito dei rifiuti da avviare ad altre forme di recupero.

Art. 9 NORME DI COMPORTAMENTO

1. Il Centro di Raccolta è da considerarsi area operativa soggetta a potenziali rischi per gli utenti.
2. L'addetto al servizio di guardiana e controllo è incaricato di pubblico servizio ed è soggetto alle relative norme.
3. L'utente deve rispettare la segnaletica presente all'interno del Centro di raccolta, in caso di attesa per l'accesso dovrà rispettare l'ordine di arrivo senza superare la coda, fatto salvo il diritto di precedenza per l'utente munito di prenotazione (in tal caso egli avrà la precedenza su quelli non prenotati o prenotati su fasce temporali successive).
4. L'utente deve rispettare tutte le disposizioni impartite dall'addetto al servizio di guardiana e controllo nel rispetto del presente regolamento.
5. L'utente deve utilizzare solo i mezzi disponibili ed idonei presenti nel Centro di raccolta per accedere ai contenitori (scale, rampe).
6. L'utente è invitato ad indossare calzature chiuse idonee per i conferimenti al Centro di raccolta.
7. Per la movimentazione di rifiuti pericolosi o tali da comportare rischio di taglio/abrasione/schiacciamento, l'utente è invitato a utilizzare idonei guanti protettivi e/o ulteriori dispositivi di protezione durante la movimentazione del materiale.
8. Il gestore declina ogni responsabilità in caso di infortuni occorsi all'interno del Centro di Raccolta, derivanti da condotte imprudenti o dal mancato rispetto delle disposizioni sulla sicurezza.

Art. 10 COMPITI DEL GESTORE DELL'ECOCENTRO

1. Il Gestore garantisce la presenza di personale qualificato e adeguatamente formato sulla gestione delle diverse tipologie di rifiuti conferibili nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti
2. Il Gestore provvede alla rimozione giornaliera dei rifiuti che dovessero trovarsi al di fuori dei contenitori appositamente dedicati o all'esterno, lungo il perimetro dei centri.
3. Il Gestore provvede alla sorveglianza durante gli orari di apertura all'utenza, effettua la costante manutenzione al fine di garantirne il funzionamento e provvede alla periodica disinfestazione.
4. A seguito del trasferimento delle anagrafiche delle utenze e della gestione della TARI al Gestore, lo stesso si occuperà del rilascio del nulla osta per le utenze non domestiche previa istruttoria sull'istanza presentata.

Art. 11 PERSONALE DI GUARDIANIA

1. Il personale opera nel rispetto delle normative e del presente regolamento e svolge le seguenti attività:
 - a) controllo dell'osservanza delle norme di legge e regolamentari;
 - b) segnalazione di ogni e qualsiasi abuso/difficoltà/disfunzione;
 - c) controllo della qualità e quantità dei rifiuti conferiti da ciascun utente, anche mediante ispezione diretta, fornendo ai soggetti che accedono al Centro di raccolta tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
 - d) eventuale temporanea interdizione all'accesso durante le operazioni di ritiro dei rifiuti da parte dei trasportatori incaricati;
 - e) segnalare la necessità di svuoto dei contenitori.

2. Il personale adibito al servizio di guardiania e controllo deve inoltre garantire che:
- a) sia gestito in maniera appropriata il rapporto con gli utenti segnalando eventuali situazioni critiche ed evitando ogni conflitto;
 - b) vi sia presenza costante di personale addetto alla guardiania durante l'apertura del Centro di raccolta;
 - c) siano controllate puntualmente le generalità dei conferenti, eventualmente tramite apposito supporto informatico e/o altro sistema, se previsto, in modo da assicurarsi che gli utilizzatori abbiano effettivo diritto a conferire nell'area, facendo eventualmente attendere all'esterno i successivi utenti ed impedendo l'accesso a persone non autorizzate;
 - d) siano registrate le quantità conferite dagli utenti ove previsto;
 - e) i rifiuti corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è istituito il servizio.
 - f) l'accesso nell'area interna del Centro di raccolta avvenga per un numero di utenti tali da non compromettere il conferimento e la fruibilità del Centro di raccolta in condizioni di sicurezza per i soggetti presenti all'interno del Centro stesso (massimo 4 utenti per ogni operatore presente al Centro di raccolta);
 - g) sia fornito tempestivo soccorso alle persone presenti nel Centro di raccolta in caso di emergenza di carattere sia sanitario, sia in caso di incendio, utilizzando l'apposita dotazione;
 - h) nel caso si verificano assembramenti o code per l'accesso, il personale di servizio potrà fornire (con l'eventuale supporto delle forze di Polizia) le necessarie indicazioni per l'accesso e lo stazionamento all'esterno, anche con ausilio di idonea segnaletica.

Art. 12 RECLAMI

1. Eventuali reclami da parte delle utenze devono essere inviati al Gestore del Servizio di gestione integrata della raccolta dei rifiuti secondo modalità previste dalla Carta della Qualità dei Servizi che è pubblicata sul sito internet del Gestore.

Art. 13 DIVIETI

1. È vietato:
 - a. non attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale (limiti di velocità, parcheggi, ecc...);
 - b. fumare all'interno del Centro di raccolta;
 - c. abbandonare rifiuti in prossimità della recinzione, presso l'ingresso e comunque all'esterno del Centro di raccolta;
 - d. depositare rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
 - e. depositare rifiuti della tipologia diversa da quella cui il contenitore è destinato o non adeguatamente confezionati, ardenti, liquidi, ecc.;
 - f. lanciare rifiuti dall'esterno all'interno del Centro di raccolta anche se dentro gli appositi contenitori;
 - g. occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi; il conferente è responsabile dei danni e dell'inquinamento all'ambiente causato dal conferimento di rifiuti non ammissibili anche e soprattutto se la natura inquinante del materiale conferito o la sua collocazione all'interno del carico fossero tali da sfuggire ad un controllo visivo;
 - h. conferire rifiuti con l'ausilio di attrezzature proprie (ribaltabili, muletti, gru). Ai conferitori che ne faranno preventiva richiesta potranno essere concesse deroghe specifiche da parte del Gestore/Comune;
 - i. cernire, rovistare all'interno dei contenitori, prelevare rifiuti o loro parti;
 - j. superare le barriere presenti nel Centro di raccolta (parapetti);
 - k. conferire rifiuti da parte di utenze non autorizzate ad accedere al Centro di raccolta ai sensi dell'Art. 3 del presente regolamento;
 - l. conferire rifiuti diversi dalle tipologie previste all'Art. 3 del presente regolamento;
 - m. danneggiare e/o imbrattare le strutture e i contenitori presenti nel Centro di raccolta;
 - n. effettuare operazioni di smontaggio dei rifiuti presenti nel Centro di Raccolta;
 - o. conferire rifiuti esplosivi, incandescenti, ad alta temperatura o in fase di combustione;
 - p. introdursi nei contenitori dei rifiuti;

- q. rompere i rifiuti fragili che possono generare proiezione di schegge (vetro, ceramica, tubi neon, sanitari, etc.);
- r. consegnare i rifiuti a soggetti diversi dal gestore che stazionino impropriamente in prossimità del Centro di raccolta.

Art. 14 SANZIONI

1. Fatte salve le sanzioni amministrative definite dal TUA, per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie nel rispetto del limite edittale da € 25,00 a € 500,00, ai sensi nel rispetto dell'art. 7 bis del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. Le sanzioni in misura unica applicabili da ciascuna amministrazione comunale con le modalità e nelle forme previste dall'art. 16 della Legge n. 689/81, sono riportate nella tabella allegata al presente Regolamento (Allegato 2).
2. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 262 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione del presente regolamento è di competenza degli organi di vigilanza e controllo di cui ai commi 3 e 4. Al Comune spettano i relativi proventi fatto salvo quanto previsto dall'art. 263 del D. Lgs. 152/2006 per la violazione dell'art. 192 del medesimo D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Alla verifica del rispetto delle norme del presente regolamento e delle ordinanze emanate in materia e all'accertamento delle relative violazioni sono preposti gli appartenenti alla Polizia Locale e alle altre forze dell'ordine.
4. Possono, altresì, accertare, redigendo apposito verbale, le violazioni delle norme previste dal presente regolamento e/o dalle ordinanze in materia, anche i dipendenti del soggetto Gestore del servizio e altri soggetti appositamente nominati Ispettori Ambientali con provvedimento del Sindaco.

Art. 15 LIMITI QUANTITATIVI GESTIONALI DEL CENTRO DI RACCOLTA

1. I limiti quantitativi sono di carattere gestionale e pari a:
0.5 mc giornaliero per massimo 52 conferimenti annui per le UtENZE Domestiche (UD),
2 mc giornalieri per massimo 24 conferimenti annui per le UtENZE Non Domestiche (UND),
tenendo conto delle indicazioni esplicitate nella tabella sotto riportata, tali limiti si rendono necessari per garantire a tutti gli utenti la possibilità di conferimento in condizioni di sicurezza e derivano anche da valutazioni sugli spazi ed attrezzature disponibili per raccolta.
2. Il Comune, in accordo con il gestore ed il Consiglio di Bacino può prevedere deroghe al limite quantitativo generale di cui al comma 1 e alle quantità massime conferibili per specifiche tipologie di rifiuti a seguito di preventiva richiesta da parte dell'utente domestico e/o non domestico;
3. Inoltre per ciascuna tipologia di rifiuto, tra quelli conferibili nel singolo Centro di raccolta, sono ammesse le quantità massime riportate nella tabella sottostante non superando in ogni caso i quantitativi specificati al punto 1;
4. Il Comune, in accordo con il Consiglio di Bacino ed il Gestore, previa definizione degli opportuni profili tariffari potrà prevedere per le utenze non domestiche eventuali servizi aggiuntivi dedicati ed integrativi anche per quantitativi eccedenti ai limiti di cui alla successiva tabella.

N.B. Di seguito sono riportati i codici EER attualmente previsti dal D.M. 26.03.2026.

L'UTENZA DOVRÀ VERIFICARE QUALI SONO I CODICI CONFERIBILI PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA PRENDENDO VISIONE DELL'ELENCO DEDICATO CHE SI TROVA ALL'INGRESSO DELL'ECOCENTRO.

TIPO RIFIUTO	EER	DESCRIZIONE	QUANTITA' MASSIMA CONFERIBILE PER CONFERIMENTO	MODALITA' DI CONFERIMENTO	CONFERITORI
toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*	080318	Cartuccia toner per stampante laser, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi non contenenti sostanze pericolose	5 pezzi	Senza imballaggi	Utenze domestiche e utenze non domestiche
Imballaggi in carta e cartone	150101		0.5 mc		Utenze domestiche e utenze non domestiche
Imballaggi in plastica	150102		0.5 mc		Utenze domestiche e utenze non domestiche
Imballaggi in legno	150103		0.5 mc		Utenze domestiche e non domestiche
Imballaggi in metallo	150104		0.5 mc		Utenze domestiche e non domestiche
Imballaggi in materiali compositi	150105		0.5 mc		Utenze domestiche e non domestiche
Imballaggi in materiali misti	150106	Imballaggi da raccolte differenziate VPL (vetro plastica lattine)	0.5 mc	Sfuso o sacchi	Utenze domestiche e non domestiche
Imballaggi in vetro	150107		0.5 mc		Utenze domestiche e non domestiche
Imballaggi in materia tessile	150109		0.5 mc		Utenze domestiche e non domestiche
Contenitori T/FC contaminati da sostanze pericolose (pittogrammi con caratteristiche di pericolo)	150110*	Contenitori vuoti che contenevano vernici, acidi e altre sostanze pericolose	0,2 mc		Utenze domestiche
	150111*				
Pneumatici fuori uso	160103		1 pezzo		Utenze domestiche
Filtri olio	160107*		1 pezzo		Utenze domestiche
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (inclusi i gruppi cartuccia di stampa esauriti)	160216		4 Pezzi		Utenze domestiche
	160215*				
Gas in contenitori a pressione (limitatamente ai contenitori ad uso domestico)	160504*		1 pezzo		Utenze domestiche
	160505				

miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche <u>non contenenti sostanze pericolose</u>	2 Secchi	Previa apposita autocertificazione da parte del produttore (art.16 comma 3). Da svuotare nell'apposito cassone con verifica visiva preventiva da parte dell'addetto al Cdr	Le attività NON possono conferire Utenze domestiche
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	170904	Rifiuti generici da cantiere che non possono essere separati in categorie più specifiche (es. legno, plastica, metalli), spesso raccolti insieme in un unico cassone non contenenti sostanze pericolose	2 Secchi	Previa apposita autocertificazione da parte del produttore (art.16 comma 3). Da svuotare nell'apposito cassone con verifica visiva preventiva da parte dell'addetto al Cdr	Utenze domestiche
Carta e cartone	200101	Carta e imballaggi in cartone	0.5 mc	Sfuso	Utenze domestiche e non domestiche
Vetro	200102	Vetro diverso dagli imballaggi (lastre di vetro, damigiane)	0.5 mc	Sfuso	Utenze domestiche e non domestiche
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense e dei mercati (frazione organica umida)	200108 200302		0,5 mc		Utenze domestiche e non domestiche
abbigliamento e prodotti tessili	200110 200111	Indumenti usati e rifiuti tessili tipo abiti, scarpe	0,5 mc	Sfuso o in sacchi	Utenze domestiche e non domestiche
Solventi	200113*	I contenitori devono avere capienza massima di 1 litro	1 Pezzo	Contenuto nell'imballaggio originale	Utenze domestiche
Acidi	200114*	I contenitori devono avere capienza massima di 1 litro	1 Pezzo	Contenuto nell'imballaggio originale	Utenze domestiche
Sostanze alcaline	200115*		1 Pezzo		Utenze domestiche
Prodotti fotochimici	200117*		1 Pezzo		Utenze domestiche
Pesticidi	200119*		1 Pezzo		Utenze domestiche

RAEE R1	200123*	Frigoriferi, surgelatori, congelatori, condizionatori d'aria	1 Pezzo	Senza imballaggi	<p><u>Ammessi rivenditori/distributori/installatori adibiti al ritiro 1 contro 1 e 1 contro Q</u> ai sensi della normativa vigente e ATTIVITA' che producono RAEE ANALOGHI per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici (cd. dual use).</p> <p><u>Ai sensi dell'articolo 11 comma 8 del D.lgs. 49/2014 il trasporto deve essere accompagnato dal documento di trasporto (DDT) attestante il luogo di produzione, la tipologia di materiale e il luogo di destinazione.</u> Nei centri di raccolta abilitati i rivenditori/distributori/istallatori iscritti al CDC RAEE possono conferire fino a n. 2 pezzi al giorno derogando al limite giornaliero. Utenze domestiche e utenze non domestiche di cui all'articolo 4, comma 1, lettera l), del decreto legislativo n. 49 del 2014</p>
RAEE R2	200136	Lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni etc.	1 Pezzo	Senza imballaggi	<p><u>Ammessi rivenditori/distributori/installatori adibiti al ritiro 1 contro 1 e 1 contro Q</u> ai sensi della normativa vigente e ATTIVITA' che producono RAEE ANALOGHI per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici (cd. dual use).</p> <p><u>Ai sensi dell'articolo 11 comma 8 del D.lgs. 49/2014 il trasporto deve essere accompagnato dal documento di trasporto (DDT) attestante il luogo di produzione, la tipologia di materiale e il luogo di destinazione.</u> Nei centri di raccolta abilitati i rivenditori/distributori/istallatori iscritti al CDC RAEE possono conferire fino a n. 2 pezzi al giorno derogando al limite giornaliero. Utenze domestiche e utenze non domestiche di cui all'articolo 4, comma 1, lettera l), del decreto legislativo n. 49 del 2014</p>
RAEE R3	200135*	Apparecchi con schermi, tv, monitor	1 Pezzo	Senza imballaggi	<p><u>Ammessi rivenditori/distributori/installatori adibiti al ritiro 1 contro 1 e 1 contro Q</u> ai sensi della normativa vigente e ATTIVITA' che producono RAEE ANALOGHI per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici (cd. dual use).</p> <p><u>Ai sensi dell'articolo 11 comma 8 del D.lgs. 49/2014 il trasporto deve essere accompagnato dal documento di trasporto (DDT) attestante il luogo di produzione, la tipologia di materiale e il luogo di destinazione.</u> Nei centri di raccolta abilitati i rivenditori/distributori/istallatori iscritti al CDC RAEE possono conferire fino a n. 6 pezzi al giorno derogando al limite giornaliero. Utenze domestiche e utenze non domestiche di cui all'articolo 4, comma 1, lettera l), del decreto legislativo n. 49 del 2014</p>

RAEE R4	200136	Piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo, telefoni, apparecchi di illuminazione. Sezione A: pannelli fotovoltaici etc.	3 Pezzi	Senza imballaggi	<u>Ammessi rivenditori/distributori/installatori adibiti al ritiro 1 contro 1 e 1 contro Q</u> ai sensi della normativa vigente e ATTIVITA' che producono RAEE ANALOGHI per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici (cd. dual use). <u>Ai sensi dell'articolo 11 comma 8 del D.lgs. 49/2014 il trasporto deve essere accompagnato dal documento di trasporto (DDT) attestante il luogo di produzione, la tipologia di materiale e il luogo di destinazione.</u> Nei centri di raccolta abilitati i rivenditori/distributori/istallatori iscritti al CDC RAEE possono conferire fino a n. 10 pezzi al giorno derogando al limite giornaliero. Utenze domestiche e utenze non domestiche di cui all'articolo 4, comma 1, lettera I), del decreto legislativo n. 49 del 2014
RAEE R5	200121*	Tubi al neon e lampadine a basso consumo	2 Pezzi	Senza imballaggio	<u>Ammessi rivenditori/distributori/installatori adibiti al ritiro 1 contro 1 e 1 contro Q</u> ai sensi della normativa vigente e ATTIVITA' che producono RAEE ANALOGHI per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici (cd. dual use). <u>Ai sensi dell'articolo 11 comma 8 del D.lgs. 49/2014 il trasporto deve essere accompagnato dal documento di trasporto (DDT) attestante il luogo di produzione, la tipologia di materiale e il luogo di destinazione.</u> Nei centri di raccolta abilitati i rivenditori/distributori/istallatori iscritti al CDC RAEE possono conferire fino a n. 8 pezzi al giorno derogando al limite giornaliero. Utenze domestiche e utenze non domestiche di cui all'articolo 4, comma 1, lettera I), del decreto legislativo n. 49 del 2014
Oli e grassi commestibili	200125	Oli e grassi provenienti da mense e cucine domestiche	2 Litri	Contenitore da svuotare	Utenze domestiche
Oli minerali	200126*	Oli esauriti da motore, trasmissioni e ingranaggi	3 Litri	Contenitore da svuotare	Utenze domestiche
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127*	I colli devono contenere al massimo 5 litri	1 Pezzo	Contenuto nell'imballaggio o originale	Utenze domestiche
Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127*	200128		1 Pezzo		Utenze domestiche e utenze non domestiche
Detergenti contenenti sostanze pericolose	200129*		1 Pezzo		Utenze domestiche

Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130		1 Pezzo		Utenze domestiche e utenze non domestiche
Medicinali scaduti	200132		5 Pezzi		Utenze domestiche
Batterie ed accumulatori	200133*1	Rifiuti di batterie contenenti sostanze pericolose (ivi inclusi i rifiuti di batterie al litio)	1 Pezzo	L'accumulatore deve essere integro	Utenze domestiche
Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	200134 ²	Rifiuti di batterie non contenenti sostanze pericolose	1 Pezzo		Utenze domestiche
Rifiuti legnosi contenenti sostanze pericolose	200137*		0,5 mc		Utenze domestiche
Rifiuti legnosi diversi di quelli di cui alla voce 200137*	200138		0.5 mc	Sfuso	Utenze domestiche e utenze non domestiche
Rifiuti plastici	200139		0.5 mc		Utenze domestiche e utenze non domestiche
Rifiuti metallici	200140	Oggetti in metallo diversi dagli imballaggi	0.5 mc	Sfuso	Utenze domestiche e utenze non domestiche
Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini	200141		1 Secchio		Utenze domestiche
Rifiuti biodegradabili di parchi e giardini (sfalci e potature)	200201	Erba e ramaglie	0,5 mc	Sfuso da svuotare nell'apposito cassone/area	Utenze domestiche e utenze non domestiche
Terra e roccia	200202		1 Secchio		Utenze domestiche
Altri rifiuti non biodegradabili	200203		0,5 mc		Utenze domestiche e non domestiche
Rifiuti ingombranti	200307	Materassi, poltrone, etc.	1 mc	Senza imballaggi	Utenze domestiche e utenze non domestiche
Altre frazioni non specificate altrimenti, raccolte separatamente se avviate a riciclaggio (a titolo di esempio, rifiuti in porcellana o terracotta, attrezzi da pesca)	200199		0,5 mc		Utenze domestiche

Residui della pulizia stradale se avviati a recupero	200303				Soggetto incaricato della gestione del servizio pubblico
Rifiuti urbani non differenziati	200301		1 Sacco max 45 litri		Utenze domestiche e utenze non domestiche
Aghi, siringhe, lamette, lancette pungidito, rasoi, bisturi monouso e materiale per medicazione	180103*		5 pezzi		Utenze domestiche
Prodotti assorbenti per la persona (PAP)	180104 150203		1 Sacco max 45 litri		Utenze domestiche
Rifiuti da articoli pirotecnici e rifiuti da materiali che hanno avuto contatto con materiale esplosivo	160402*				Utenze domestiche
Rifiuti dei prodotti del tabacco con filtri (mozziconi di prodotti da fumo)	20 01 99				Soggetto incaricato della gestione del servizio pubblico

¹ A decorrere dalla data di applicazione della Decisione delegata (UE) 2025/934 della Commissione del 5 marzo 2025 che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie, il codice 20 01 33* è sostituito dai codici 20 01 42* e 20 01 43*.

² A decorrere dalla data di applicazione della Decisione delegata (UE) 2025/934 della Commissione del 5 marzo 2025 che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie, il codice 20 01 34 è sostituito dal codice 20 01 44.

Art. 16 GESTIONE DELLA PRIVACY E MODULISTICA

1. I dati personali saranno trattati dal titolare in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR), l'informativa per il trattamento in forma completa è disponibile sul sito comunale.
2. Per il conferimento di particolari tipologie di rifiuti che possono contenere al loro interno dati sensibili, è responsabilità dell'utente provvedere alla loro rimozione/cancellazione.
3. Per il conferimento di rifiuti inerti è necessario compilare l'apposito modulo (Allegato 3) per la dichiarazione della provenienza e dell'assenza di materiale contenente amianto.